

Il significato della presenza della Cooperativa La Famiglia a Schio è legata alla condizione ideale e di obiettivi concreti dimostrata dagli amici che in quelle località applicano da molti anni l'idea marcoliniana.

L'apprezzamento della loro opera è quotidianamente dimostrato dai segni di stima che agli stessi vengono inoltrati dagli amici di Schio.

In tal senso un tuffo nel passato ci viene offerto dalla lettera che il socio Giuseppe Sartori, iscritto alla Cooperativa La Famiglia Vicentina di Schio, inviò alla fine degli anni Sessanta a Padre Marcolini, che qui pubblichiamo integralmente:



## «Finalmente, ho la mia casa»

*Una realtà meravigliosa, finalmente ho la mia casa! Ho la casa per me, per la mia famiglia, per i miei figli. Due anni fa sembrava follia pensare a questo: non c'erano i mezzi sufficienti e tutto si presentava tanto caro, certamente sproporzionato alle mie possibilità di semplice impiegato e solo al lavoro della mia famiglia. Così ero costretto ad elemosinare un alloggio, raccomandandomi ad autorità e conoscenti e ad adattarmi a qualunque abitazione, in qualunque posto purché il prezzo d'affitto fosse ragionevole. Trovai e mi adattai alla meglio, ma sempre con l'assillo che il padrone di casa aveva bisogno quanto prima dell'appartamento libero. I concorsi per le case operaie e popolari mi erano sempre andati a vuoto, perché nel punteggio ero superato da altri con famiglie forse più numerose e con necessità forse più gravi delle mie.*

*Ma ecco un bel giorno comparire una stella di speranza, una possibilità impreveduta: l'idea viene da Brescia, mi dicono da un certo Padre Ottorino Marcolini, l'iniziativa viene da Vicenza, attraverso la Presidenza Provinciale delle Acli e la realizzazione dai miei amici di Schio. Sono a tutti loro profondamente riconoscente.*

*Finalmente ho la mia casa, bella, spaziosa, in mezzo a un mare di luce e di sole, scostata dal traffico e dal rumore cittadino, adagiata ai piedi di una corona di verdissime colline. E' la mia casa dalla quale nessuno può allontanarmi e nella quale fioriranno nella intimità e nella indipendenza della stessa, tutte le mie speranze e matureranno i miei progetti.*

*Essa ha quanto io potevo desiderare: giardino davanti e orto rinchiuso dalla parte posteriore, ha il garage per l'auto che spero un giorno di poter avere, ha lo studio per i momenti di raccoglimento tra i miei libri, ha il soggiorno spazioso e sempre pieno di luce, ha tre camere da letto, i servizi completi, il riscaldamento, ma che cosa potevo attendere di più?*

*Ho visto alcuni vicini, che certamente potevano disporre più di me, che hanno voluto pavimenti di ceramica fiorita, tinte vivaci ed altri accorgimenti, ma io sono contento quanto «La Famiglia» ha fatto perché tutto è decoroso e bello nella sua semplicità, è robusto e sicuro; pensiamo poi ad ornare l'interno e l'esterno della casa con i fiori più belli e profumati, con le piante sempreverdi e soprattutto con la nostra gioia che renderà la vita di famiglia una cosa unica.*

*Finalmente ho la mia casa nuova e bella e, credete, non è retorica se sento il dovere di esprimere il mio grazie a quanti hanno collaborato dalla organizzazione di Brescia alle Acli di Schio, perché a me, come a più di altre cento famiglie fosse concesso questo beneficio e fosse assicurata questa primaria proprietà.*

*Un assegnatario G. Sartori*